

Ricordi autobiografici

di

Adamo Tadolini

SCULTORE

(vissuto dal 1788 al 1868)

---

pubblicati dal nepote GIULIO

con Prefazione, Note e Indici



ROMA

TIPOGRAFIA DI BALBI GIOVANNI

Via della Mercede 29-29

—  
1000



ADAMO TADOLINI

*(nato in Bologna ai 21 dicembre 1788  
morto in Roma il di 16 febbraio 1868).*

RICORDI AUTOBIOGRAFICI

DI

ADAMO TADOLINI

SCULTORE

(VISSUTO DAL 1788 AL 1868)

pubblicati dal nepote GIULIO

*con Prefazione, Note e Indici*



ROMA

TIPOGRAFIA DI BALBI GIOVANNI

Via della Mercede 28-30

—  
1900

La stessa madama Bumont gli commise pure altri tre gruppi, la metà del vero, per 72 luigi ognuno: Teti che consiglia il figlio a partire e andare alla guerra di Troia; Davide che sta in riposo dopo avere tagliata la testa al gigante Golia; Ganimede che è rapito da Giove. Il Davide fu già soggetto del 4° seggio per l'Accademia di Bologna. (1).

Pei suindicati quattro lavori Fribon volle il dieci per cento.

Essendosi portato in Roma il conte Sommariva, amatore di belle arti, che aveva acquistate delle opere di Canova e di Thorwaldsen, ed aveva una galleria, andò a visitare gli studi di Roma, e fu anche in quello di Tadolini. Osservò le opere da lui fatte, vide il modello d'Amore e Psiche fatto dal Canova, e glielo ordinò in marmo (anno 1827). Appena vide abbozzato quello che faceva per il principe di Metternich, gli disse: « Vi darò quello che paga il Metternich ». E difatti glielo pagò 300 luigi o scudi 1305 (2).

Lo scultore mise mano al detto gruppo, ed ebbe la fortuna di trovare un marmo bellissimo. Terminato che l'ebbe con molta diligenza, lo spedì al Sommariva, il quale fu tanto contento che, oltre del pagamento, gli regalò una croce di perle orientali così dette bruciate, per mettere le quali insieme occorsero molti anni, essendo rare.

(1) Vedi a pag. 99.

(2) Il conte Sommariva di Milano, possedeva già del Canova, fin dal 1796 la statua di una Maddalena, nel 1804 la statua di Palamede, nel 1808 la statua della musa Tersicore, e nel 1817 una testa di donna ideale (MISSIRINI e D'ESTE, *Catalogo delle opere di Canova*, — op. cit. a pag. 29 e 49 —). Eppure volle arricchire la sua galleria con un lavoro di Tadolini! — V. a pagina 105.